

FESTIVAL DELLA PAROLA



Katia Ricciarelli

Soprano che si è prestato al cinema sporadicamente, ma con un successo notevole, conosciuta in tutto il mondo come "il soprano verdiano" per il particolare colore della sua voce.

Una straordinaria carriera musicale

Nata a Rovigo e diplomata al conservatorio di Musica di "Benedetto Marcello" di Venezia, debutta a Mantova nel 1969 ne "La Bohème" e l'anno seguente ne "Il Trovatore" al Teatro Regio di Parma. Nel 1971 vince il concorso internazionale "Voci Verdiane", indetto dalla Rai, e da allora ha un successo straordinario, canta nei più prestigiosi teatri mondiali. Agli inizi si fa conoscere prestando la sua voce per opere come "Otello", "Messa di Requiem", "La Traviata", "Il Rigoletto" (tutte di Verdi) e il "Don Giovanni" (di Mozart). Successivamente, affronta le opere di Rossini con straordinaria bravura, soprattutto "La Gazza Ladra".

Il 18 gennaio 1986 si sposa con il presentatore televisivo Pippo Baudo e, nello stesso anno, debutta al cinema nell'Otello accanto a Plácido Domingo, con la regia di Franco Zeffirelli.

Da sempre interessata alla scoperta di nuove voci, istituisce, nel 1991, l'Accademia Lirica Internazionale di Katia Ricciarelli, dove segue personalmente gli artisti migliori. Grande è anche il suo impegno sociale come madrina dell'Associazione Talassemici.

Dal 1993 affronta opere come la "Medea" di Luigi Cherubini ed "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini diretta dai più grandi direttori d'orchestra, uno fra tutti Claudio Abbado.

Straordinaria, quindi, la sua intensa attività concertistica e la sua elasticità artistica.

Nel 1994, in occasione dei suoi 25 anni di carriera, è insignita del titolo di "Kammersinger" a Vienna e di "Gran Ufficiale della Repubblica Italiana" a Roma. Fra il 1998 ed il 1999 diventa direttrice artistica del Teatro Politeama della Provincia di Lecce e nel 1999 si presta al piccolo schermo assieme a Michele Cucuzza e Gianfranco D'Angelo nel programma "Segreti e... bugie". Ancora tv con il rifacimento di "Gian Burrasca" per la regia di Maurizio Pagnussat, nel ruolo della Signora Stoppani (2001).

Nel 2005 ritorna al cinema, chiamata e voluta fortemente da Pupi Avati ne *La seconda notte di nozze*. La critica la amerà profondamente per essere stata sorprendentemente convincente in un ruolo ben lontano dai canoni lirici. Nel cinema la Ricciarelli si conquista un posto tutto suo collaborando con professionisti del grande schermo come Antonio Albanese, Neri Marcorè, Terence Hill, Valeria D'obici, Marisa Merlini, Enrico Iannello, Angela Luce, etc.